

bolla pontificia datata il 1 luglio 1478, che riguardava la nuova provvisione dei vescovati vacanti. In forza di questa l'imperatore poté ordinare ai capitoli di Utrecht, Liegi, Cambrai, Treviri, Colonia, Magonza, Würzburg, Bamberg, Eichstätt, Spira, Salisburgo, Strassburgo, Passavia, Augsburg, Frisinga, Ratisbona e Besanzone, che in caso di vacanza della sede non si procedesse a nessuna elezione, postulazione, nomina o provvisione, prima che il papa e l'imperatore non avessero designato una persona adatta.¹ Un buon numero di altre concessioni portò Andrea Zamometič che lavorò in Roma per incarico di Federico III.² Il 21 di gennaio del 1480 venne a Roma in qualità di fiduciario il cardinale Hesler, che vi rimase fino al 1° maggio. Egli recava un promemoria relativo ad una lega difensiva e offensiva tra l'imperatore e il papa del seguente tenore: «Tra la Santa Sede Apostolica e papa Sisto da una parte e il sacro romano impero e l'imperatore dall'altra deve regnare per qualunque contingenza una intesa vera, pura, salda, sincera e costante. Il nemico dell'uno è anche nemico dell'altro. L'imperatore e il papa si presteranno scambievolmente aiuto contro ognuno ogni qual volta ve ne sarà bisogno. L'imperatore sorveglierà in modo particolare affinché il sacro romano impero e la nazione tedesca resti obbediente alla Sede Apostolica. Il papa dal canto suo procederà con pene ecclesiastiche ed altri mezzi adatti allo scopo contro tutti coloro che recheranno danno al sacro romano impero, all'imperatore e ai paesi ereditarii imperiali, come pure contro i dispregiatori degli ordini imperiali e possessori ingiusti del patrimonio dell'impero. Il papa inoltre indurrà i vescovi tedeschi a prestare fedeltà e obbedienza a sua maestà imperiale in quelle cose temporali in cui essi dipendono dall'impero; così pure Sua Santità non nominerà alcun vescovo senza l'espressa commendatizia dell'imperatore. Tutti gli indulti e i privilegi che l'imperatore ha ricevuto dal papa o dai suoi predecessori, debbono essere fedelmente osservati, e, se ci sarà bisogno, rinnovati».³

Non è certo,⁴ ma, tenuto conto della difficile situazione del papa, è probabile, che allora sia stata concertata tra i due capi della cristianità una convenzione amichevole rispondente a questo promemoria. Hesler ottenne di più una bolla in data 15 marzo del 1480, la quale confermava di nuovo all'imperatore i privilegi dei papi

¹ *Mon. Habsb.* I 2, 386-388. Cfr. *Archiv f. österreich. Gesch.* LV, 174-175.

² *Fontes rerum Austriac.* XLVI, 445 ss.; cfr. anche sopra p. 552.

³ *Mon. Habsb.* I 3, 27-29. Cfr. BACHMANN II, 672, il quale ignora che io fin dalla prima edizione di quest'opera p. 550 avevo fissato in base agli *Acta consist.* dell'Archivio segreto pontificio la dimora del Hesler in Roma dal 21 gennaio al 1 maggio. BACHMANN dà invece il 31 maggio richiamandosi ad un'altra redazione degli *Acta consist.* in *Arm.* XXXIX, II, f. 59. Ora tale redazione non esiste nel codice indicato.

⁴ Come crede BACHMANN II, 672.